



Venezia: il soprintendente minaccia chiusura del Canal Grande

Se entro due mesi non saranno attuati provvedimenti efficaci contro il moto ondoso, chiederò al ministro di chiudere il Canal Grande ai natanti motorizzati...

Faccio saltare l'ospedale se accade qualcosa a Peter Kohl

Una telefonata minatoria è arrivata, nella notte di ieri, all'ospedale San Gerardo di Monza...

E il padre vola a Monza per vedere il figlio

Il cancelliere tedesco Helmut Kohl vola oggi a Milano per vedere il figlio Peter ancora ricoverato nel reparto rianimazione dell'ospedale San Gerardo di Monza...

Criminalità Giudici di Milano non applicano il decreto Martelli

La prima sezione del tribunale penale ha mantenuto gli arresti domiciliari ad un imputato di associazione per delinquere...

Ustica Sequestrate le registrazioni del Centro Fs

Il giudice Rosario Priore, che indaga sulla strage di Ustica, ha sequestrato ieri sera nella sede bolognese del Centro elettronico delle Fs...

GIUSEPPE VITTORI

Nel gennaio dell'89 un candelotto esplose nella stessa villa minata sabato scorso. Un mese dopo inondano con la benzina, senza appiccare il fuoco, un'altra casa a Militello

C'è chi vuole «dialogare» con lo showman usando il linguaggio del tritolo. Chi ha portato a termine l'«azione militare» non può essere un mafiosetto locale

Per Baudo non era la prima volta. Il presentatore bersaglio di altri due attentati-avvertimento

Si indaga sulla distruzione della villa di Pippo Baudo. E salta fuori qualche precedente. I magistrati dispongono l'acquisizione delle bobine con le registrazioni della conferenza stampa...



Pippo Baudo

DAL NOSTRO INVIATO SAVERIO LODATO

CATANIA. Già due volte gli avevano fatto capire che Cosa Nostra non fa sconti, non offre scivoli. Neanche alle star di prima grandezza, neanche ai Superpresentatori, neanche al gettonatissimo mago di Fantastico...

procuratore e titolare dell'indagine sul bombardamento della villa di Santa Tecla, almeno lo ci dice qualcosa in più. «Sugli episodi precedenti non confermo e non smentisco. Ma posso dirvi: chi ha agito ha dimostrato perfetta conoscenza dei luoghi. Ha effettuato sopralluoghi di giorno, per studiare le vie della futura fuga notturna...

moto artificiale creato dentro la villa di Santa Tecla. «Cosa Nostra spa», manda a dire che considera improprio (appuntando l'attuale ruolo del mass media). Quante volte è stato ucciso un magistrato con l'intenzione di educare cento? Alla mafia non piace Samarcanda, non piace Costanzo-show, non piace Baudo che a RaiUno chiede «leggi eccezionali»...

Arrestati due ragazzi di 14 e 15 anni, altri due giovanissimi complici sono ricercati. Palermo, minibanda del «pizzo» a scuola. Taglieggiavano gli studenti delle medie

Due rapinatori baby hanno terrorizzato per otto mesi gli alunni di due scuole medie di Palermo. Vincenzo e Roberto rapinavano i loro coetanei e poi fuggivano a bordo di un motorino. A essere presi di mira erano sempre gli stessi studenti, costretti a pagare una sorta di pizzo. I genitori disperati hanno consegnato ai loro figli 10.000 lire come fondo rapina. Arrestati i due ladri.

DALLA NOSTRA REDAZIONE FRANCESCO VITALE

PALERMO. Rapinano i vostri figli davanti scuola? Vi rivolgete alla polizia e le vostre denunce finiscono nel dimenticatoio? Non perdetevi d'animo, la soluzione è a portata di mano: basta infilare nella cartella di vostro figlio 10.000 lire come fondo rapina...

Alighieri e l'Alberico Gentile, entrambe a due passi dalla centralissima via Notarbartolo. Per otto mesi un gruppo di studenti - sempre gli stessi - del due istituti è stato letteralmente terrorizzato da una banda di giovanissimi rapinatori. Studenti anche loro, coetanei delle vittime, ma con una storia personale decisamente diversa. Figli della Palermo degradata, Vincenzo e Roberto - 14 e 15 anni - marinavano la scuola e si trasformavano in piccoli criminali. Quasi giornalmente assaltavano i loro coetanei, li bloccavano all'uscita di scuola e si facevano consegnare cartelle, libri, indumenti e oggetti personali...

picchiato davanti a decine di testimoni senza che nessuno intervenisse. Nemmeno la polizia, che pure da mesi aveva ricevuto le segnalazioni da parte dei genitori. Ad Andrea, invece, la cartella l'hanno rubata lo stesso. E dopo averlo insultato e picchiato gli hanno detto: «Non piangere, tanto tuo padre è ricco e può comprartene un'altra».

Pompe funebri cercano clienti a Roma con l'humor nero

«Guidate piano e ci vedremo molto tardi», oppure «Ridere allunga la vita, lo diciamo contro il nostro interesse». I prossimi messaggi promozionali saranno indirizzati ai teppisti da stadio.

La pubblicità per le pompe funebri? Facile, con l'humor nero. Una ditta romana ha affidato la propria immagine alle campagne promozionali delle società «Reggio Del Bravo» che ha coniato slogan originali. Un esempio? «Guidate piano e ci vedremo molto tardi»...

Bombe e omicidi di faida sono episodi ormai quotidiani. Contro l'indifferenza del governo i sindaci Pds minacciano di dimettersi. Barbagia, la guerra dimenticata dallo Stato

Barbagia, la guerra «dimenticata». Tra omicidi di faida e attentati contro gli amministratori pubblici e i carabinieri, ogni giorno si spara o si mettono bombe. Eppure al governo nessuno se ne accorge. I sindaci del Pds minacciano di dimettersi in massa se non verranno rispettati gli impegni per le zone interne. Storie di vendette trasversali, di sindaci «in trincea», di minacce quotidiane. Mai contro la Dc.

DAL NOSTRO INVIATO PAOLO BRANCA

NUORO. Come in ogni guerra, ci sono le bombe e le parole sbagliate. A Mamoiada, il paese di una delle più antiche e sanguinose faide della Sardegna, il Consiglio comunale ha respinto a maggioranza un documento del Pds di solidarietà al sindaco di Fonni, Bachisio Falconi, sfuggito ad un agguato la settimana precedente. «Abbiamo scelto di non intervenire in fatti che non riguardano direttamente il paese», hanno spiegato in aula diversi esponenti della maggioranza Dc. E così il paese delle faide volta le spalle a quello degli attentati. «Per un attimo - ha commentato il senatore...

contro la casa del comandante dei baraccelli di Gallèlli, persino una bomba, fortunatamente inesplosa, davanti alla parrocchia di Lula, pare per protesta contro la cancellazione di un santuario. E poi ci sono gli agguati di faida: un sottufficiale dei vigili urbani ucciso ad Orune, sette vittime in tre mesi a Mamoiada, il pastore «giustiziato» a Villagrande Strisaili mentre ancora indagava, diciott'anni dopo, sull'assassinio del fratello.

della segreteria del Pds - che quando si toccano degli interessi dominanti o si cerca semplicemente di applicare con rigore le leggi, si entra inevitabilmente in conflitto con gruppi e singole persone». In una zona di forte malessere sociale ed economico, le cause immediate degli attentati - viene spiegato - possono essere tante: dei provvedimenti di esproprio di aree per la costruzione di opere pubbliche, la gestione dei terreni comunali, le proposte di istituire dei parchi o delle aree protette, la mancata concessione di provvidenze assistenziali non dovute. Non tutte le amministrazioni, evidentemente, procedono con lo stesso rigore. Ma sindaci e amministratori del Pds vogliono evitare ogni polemica: questa è una battaglia che può essere vinta solo tutti assieme.

SOVRANITÀ LIMITATA. Storia dell'eversione atlantica in Italia. Venerdì 8 novembre, ore 17 presso il Circolo Culturale della Resistenza via Palestro, 6 - ANCONA. CONFERENZA DIBATTITO. Introduzione di SERGIO FLAMIGNI. Parteciperanno gli autori ANTONIO CIPRIANI e GIANNI CIPRIANI. Giornalisti de l'Unità.